



FASHION LUXURY

————— A way of being - Worldwide fashion hub —————

 ITALIANO ▾

[HOME](#)

[INFO PUBBLICAZIONI](#)

[CHI SIAMO E MISSION](#)

[DONAZIONI](#)

[VIDEO](#)

[BELLEZZA ▾](#)

[SFILATE](#)

[MOSTRE](#)

[CONTATTI](#)



“Dominio e coesistenza” – Al via lunedì 27 luglio la 29ª edizione del Gran Paradiso Film Festival.

Dal 27 luglio al 9 agosto 2026, il terzo festival di cinematografia wildlife più longevo al mondo torna nel Gran Paradiso con 102 eventi, 80 proiezioni, 244 film iscritti, 14 prime italiane, 3 prime assolute, un film vincitore del César e una regista premio Oscar.

La 29ª edizione del **Gran Paradiso Film Festival**, ideato e organizzato da **Fondation Grand Paradis** con la direzione artistica di **Luisa Vuillermoz**, si svolgerà dal **27 luglio al 9 agosto 2026** nel versante valdostano del Gran Paradiso, tra **Cogne, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Valsavarenche, Villeneuve, Rhêmes-Saint-Georges e Aymavilles**, con una programmazione che intreccia cinema naturalistico, incontri, arte, memoria, scienza, turismo culturale e partecipazione del pubblico.

Il tema scelto per questa edizione è **“Dominio e coesistenza”**: una chiave di lettura che nasce dall'osservazione della natura e arriva direttamente alle grandi domande del presente. Predatori e prede, branchi e territori, ecosistemi e comunità umane condividono infatti una stessa tensione tra conflitto e cooperazione, controllo e libertà, competizione e alleanza. Il Festival invita così il pubblico a leggere il mondo vivente non come uno sfondo decorativo, ma come un sistema complesso di relazioni: fragile, potente, interdipendente.

“Come Fondation Grand Paradis siamo orgogliosi di promuovere un Festival che nasce dal territorio ma parla a un pubblico sempre più ampio”, afferma **Michel Martinet**, Presidente di Fondation Grand Paradis. *“La 29ª edizione conferma una vocazione precisa: costruire cultura attraverso la natura, generare partecipazione e offrire esperienze di qualità nei comuni del Gran Paradiso. Il Festival non è soltanto un festival cinematografico, ma una piattaforma di incontro tra cittadini, visitatori, artisti, ricercatori e istituzioni”.*

*“Il Gran Paradiso Film Festival arriva alla sua 29ª edizione con un tema che considero profondamente necessario: **dominare o coesistere** non sono soltanto due modi di descrivere la natura, ma due modi di abitare il mondo”,* dichiara **Luisa Vuillermoz**, direttrice artistica del Festival. *“Il cinema wildlife ci offre un privilegio raro: osservare la vita quando non recita per noi. Nei film di questa edizione ci sono giaguari, tartarughe, uccelli, pangolini, lumache, stambecchi, orchidee, orsi, ecosistemi marini e comunità umane; ma soprattutto ci sono domande che ci riguardano da vicino. Che cosa significa rispettare un territorio? Quale equilibrio è possibile tra libertà e responsabilità? Come si custodisce una democrazia, una memoria, una specie, un paesaggio? Il Festival prova a rispondere intrecciando cinema, scienza, arte e pensiero, ma anche aprendo le porte: agli abitanti, ai visitatori, ai giovani, a chi partecipa in sala e a chi voterà online. Il GPFF resta fedele alla sua missione: essere un laboratorio culturale a cielo aperto, nel cuore del primo Parco nazionale italiano, dove la meraviglia non è evasione ma consapevolezza. E quest'anno, più che mai, ci ricorda che la coesistenza non è una rinuncia: è una forma superiore di intelligenza”.*

I numeri dell'edizione

La 29ª edizione conferma la crescita e la vocazione internazionale del Festival: **18 giornate, 102 eventi totali, 80 proiezioni, 168 ore di streaming online, 9 location in Valle d'Aosta, 244 film iscritti, 14 prime italiane, 3 prime assolute e 3 mostre.**

La programmazione si articola tra **Concorso Internazionale**, con 10 lungometraggi; **GPFF Online**, dal 2 al 7 agosto sulla piattaforma streaming del Festival; **GPFF OFF**; **De Rerum Natura**, con 5 incontri; **GPFF in mostra**; e il **Concorso fotografico**.

Cinema: dai César agli Oscar, il mondo arriva nel Gran Paradiso

Il Concorso Internazionale si aprirà lunedì 27 luglio a Cogne con **Le Chant des Forêts** di Vincent Munier, fotografo naturalista e regista già amato dal pubblico del GPFF. Il film, vincitore del **César 2026 come Miglior Documentario** e del **César per il Miglior Sonoro**, ha ottenuto anche la **Genziana d'oro come Miglior Film al 74° Trento Film Festival**. È un'opera sulla pazienza, sul silenzio e sull'arte dell'appostamento: un viaggio nelle foreste dei Vosgi, in Alsazia, che restituisce la natura come spazio di ascolto e non come territorio da conquistare.

Tra gli appuntamenti più attesi figura **Pangolin: Kulu's Journey** di Pippa Ehrlich, regista premio Oscar per *My Octopus Teacher*, che sarà ospite della **cerimonia di premiazione** sabato 1 agosto a Cogne. Il film racconta il percorso di Kulu, un cucciolo di pangolino salvato dai bracconieri a Johannesburg dal fotografo naturalista Gareth Thomas. Il pangolino, tra gli animali più minacciati dal traffico illegale, diventa protagonista di una storia di rinselvaticimento, cura e libertà, in cui la relazione tra uomo e animale assume una forza narrativa ed emotiva straordinaria.

La selezione dei lungometraggi comprende inoltre **Pelagos, voyage au large de la Méditerranée** di Frédéric Larrey e Thomas Roger; **The Birds** di David Allen; **2000 Jours au Paradis** di Véronique, Anne e Erik Lapied; **Escargot, le grand voyage du petit-gris** di Lucas Allain e Basile Gerbaud; **Pericolosamente vicini / Gefährlich nah – Wenn Bären töten** di Andreas Pichler; **Jaguar Beach** di Ann Prum; **Love Birds** di Elliott Kennerson e Angel Morris; e **Orchids: Darwin's Conundrum** di Thomas Cassar. Dalle foreste europee alla biodiversità marina, dagli orsi ai giaguari, dagli uccelli alle orchidee, il concorso disegna un atlante vivo delle forme della coesistenza.

La sezione **CortoNatura** proporrà inoltre **9 cortometraggi**, ciascuno con un proprio linguaggio narrativo, attraversando registri che vanno dal racconto più intimista alla riflessione ambientale, dalla sperimentazione visiva al documentario d'osservazione.

Domenica 9 agosto ad Aymavilles, **Elena Loewenthal** presenterà *Il tempo dei chissà* in dialogo con **Luciano Caveri**, Presidente della Fondation Émile Chanoux. Arte e paesaggio: tre mostre per attraversare il territorio

Il **GPFF in mostra** porterà l'arte dentro il paesaggio e nei luoghi della comunità. A Cogne, l'opera **Per aspera ad astra** di **Donato Savin** sarà svelata in occasione della cerimonia di apertura e farà parte della mostra permanente diffusa **La vita attorno a me**, un percorso a cielo aperto che trasforma il paese in una narrazione artistica del territorio.

Sempre a Cogne, **Barbara Tutino** presenterà **Il Cantico delle Creature** nella Cappella di Ponte della Tina, dal 28 luglio al 7 settembre 2026. L'omaggio a San Francesco d'Assisi dialoga in modo diretto con il tema della coesistenza: non il dominio sulla Terra, ma la custodia del vivente. In occasione dell'inaugurazione della mostra, il **29 luglio**, S.E.R. Mons. **Franco Lovignana**, Vescovo di Aosta, offrirà una riflessione dedicata alla figura di San Francesco d'Assisi, nell'ottavo centenario della sua morte.

A Rhêmes-Saint-Georges, alla Maison Pellissier, sarà allestita **Meraviglie da salvare**, mostra a cura di **LIPU – Lega Italiana Protezione Uccelli**, visitabile dal 27 luglio al 31 agosto 2026. Nella stessa cornice, **Giampiero Sammuri**, vicepresidente della sezione italiana IUCN, proporrà una riflessione su **"Le specie aliene: un pericolo nascosto"**.

Un Festival diffuso: a Cogne, cuore pulsante dell'evento, e poi nei comuni del Gran Paradiso

A **Cogne**, cuore pulsante dell'evento, il Festival troverà il suo centro simbolico e operativo: la Maison de la Grivola ospiterà la cerimonia di apertura, le proiezioni principali, gli incontri e la cerimonia di premiazione. Dal 27 al 31 luglio le proiezioni si svolgeranno in contemporanea anche a **Introd** e **Rhêmes-Notre-Dame**, rispettivamente nel Parco del Castello e al Centro visitatori. Il Festival proseguirà poi sul territorio con appuntamenti a **Valsavarenche**, **Villeneuve**, **Rhêmes-Saint-Georges** e **Aymavilles**, confermando la propria natura di evento comprensoriale e di progetto culturale legato alle comunità del Gran Paradiso.

Tra gli appuntamenti territoriali si segnalano la serata di **Valsavarenche**, in collaborazione con il Festival **Montagne aux Livres**, con la proiezione di *2000 Jours au Paradis* con la partecipazione della regista che ha scelto Valsavarenche come casa Anne Lapied; l'evento di **Villeneuve** dedicato a *Prima dell'Aurora*; la serata di **Rhêmes-Saint-Georges** con la mostra LIPU, l'intervento di Giampiero Sammuri e la proiezione di *The Birds*; e la giornata conclusiva di **Aymavilles**, con Elena Loewenthal, la cerimonia di premiazione del GPFF Online e la proiezione dei film vincitori della sezione web.

Partner e sostenitori: una rete valdostana per un Festival internazionale

"Il Gran Paradiso Film Festival è uno dei progetti più rappresentativi della capacità della Valle d'Aosta di unire cultura, ambiente e sviluppo territoriale", dichiara Renzo Testolin, Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta. "Il tema di questa edizione, 'Dominio e coesistenza', interpreta con grande efficacia le sfide del nostro tempo e valorizza il Gran Paradiso come luogo di riflessione, non solo come destinazione. Il Festival contribuisce a raccontare una Valle d'Aosta che guarda al futuro senza perdere il legame con i propri paesaggi, le proprie comunità e la propria identità".

Spazio allo sguardo dei giovani valdostani: Cordata 4061 e "Prima dell'Aurora"

L'apertura del Festival, lunedì 27 luglio alle ore 18.00 alla **Maison de la Grivola** di Cogne, valorizzerà il progetto **Cordata 4061**: 15 giovani alpinisti valdostani, accompagnati da guide del territorio, hanno vissuto un'esperienza di alta quota tra bivacchi, creste e ghiacciai, del Gran Paradiso trasformandola in tre cortometraggi intensi e autentici. È un racconto corale della montagna come luogo di avventura, fragilità, formazione e immaginario contemporaneo, e porta nella serata inaugurale una presenza giovane e profondamente valdostana.

Accanto a questo sguardo giovane sulla montagna, il Festival darà spazio anche a **Prima dell'Aurora** di **Chiara Zoja**, regista aostana esordiente. Il film, inserito nella sezione GPFF OFF, racconta **Aurora Vuillerminaz**, la partigiana **Lola**, intrecciando fotografie d'archivio, interviste e animazione. Ambientato tra Villeneuve e Cogne, il cortometraggio riporta al centro una storia di coraggio e memoria collettiva, interrogandosi su che cosa significhi oggi fare Resistenza. A Villeneuve, il film sarà accompagnato da un approfondimento storico sulla figura di Lola presso il Cimitero della Chiesa di Santa Maria e da una salita a piedi alla Rocca, in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Valle d'Aosta.

De Rerum Natura: uno spazio dove il pensiero genera pensiero

Tra le sezioni più prestigiose e attese del Gran Paradiso Film Festival, il **De Rerum Natura** conferma la capacità della manifestazione di andare oltre la proiezione cinematografica e di trasformarsi in un luogo di pensiero pubblico. Ogni incontro porta nel cuore del Gran Paradiso voci di altissimo profilo, chiamate a leggere il tema "Dominio e coesistenza" attraverso alcune delle grandi questioni del presente: economia, democrazia, scienza, ambiente, grandi predatori, memoria e responsabilità civile.

Martedì 28 luglio, **Carlo Cottarelli**, economista e Direttore del Programma per l'educazione nelle scienze economiche e sociali dell'Università Cattolica, presenterà *Senza giri di parole. La verità sulle sfide economiche e sociali del nostro futuro*, in dialogo con Luisa Vuillermoz.

Mercoledì 29 luglio, **Giuliano Amato**, giudice costituzionale, già Presidente del Consiglio dei Ministri e professore emerito, e **Marta Cartabia**, giurista, già Presidente della Corte costituzionale ed ex Ministra della Giustizia, proporranno una riflessione su "**Custodire la democrazia**".

Giovedì 30 luglio, **Fabiola Gianotti**, fisica e già Direttrice generale del CERN, parlerà de "**Il bosone di Higgs e la nostra vita. Il frutto di una cooperazione scientifica globale**", portando nel Festival una prospettiva in cui la conoscenza scientifica diventa esempio concreto di collaborazione internazionale.

Venerdì 31 luglio, **Luigi Boitani**, professore emerito di Zoologia all'Università La Sapienza di Roma, scrittore e conduttore televisivo, affronterà il tema "**Dominio e coesistenza tra uomini e animali: il caso dei grandi predatori**", particolarmente rilevante per i territori alpini.

Il Gran Paradiso Film Festival è un progetto ideato e organizzato da **Fondation Grand Paradis**, con il sostegno dei principali partner: **Ministero della Cultura, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Fondazione CRT, Parco Nazionale Gran Paradiso, Compagnia Valdostana delle Acque**, e i Comuni di **Cogne, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Villeneuve, Aymavilles e Valsavarenche**. Il Festival è inoltre patrocinato dal **Consiglio regionale della Valle d'Aosta**. Si tratta di una rete istituzionale e territoriale ampia, che permette al Festival di mantenere una forte identità locale e, allo stesso tempo, di parlare a un pubblico sempre più nazionale e internazionale. Il Festival si avvale inoltre della sponsorship tecnica di **Montura** e del **Bellevue Hotel & Spa** come hospitality partner.

"Dominio e coesistenza è un tema che tocca direttamente il rapporto tra uomo, ambiente e territorio", sottolinea **Davide Sapinet**, Assessore alle Opere pubbliche, Territorio e Ambiente della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

"In un contesto alpino come il nostro, parlare di grandi predatori, biodiversità, specie minacciate, equilibri ecologici e trasformazioni ambientali significa affrontare questioni concrete. Il Festival ha il merito di farlo attraverso il linguaggio del cinema, capace di emozionare e al tempo stesso di generare consapevolezza".

"Il GPFF rappresenta un importante motore di attrattività culturale e turistica per la Valle d'Aosta", dichiara **Giulio Grosjacques**, Assessore al Turismo, Sport e Commercio della Regione Autonoma Valle d'Aosta. *"La sua programmazione diffusa permette di valorizzare i comuni del Gran Paradiso, i siti culturali, le tradizioni, i prodotti del territorio e un modo di vivere la montagna fondato sulla qualità dell'esperienza. La possibilità di seguire il Festival anche online amplia ulteriormente la partecipazione e rafforza la visibilità della Valle d'Aosta"*.

Il pubblico decide: Giuria del Pubblico e GPFF Online

La partecipazione del pubblico resta uno dei tratti distintivi del Festival. La **Giuria del Pubblico**, nelle sezioni junior e senior, attribuisce il premio principale del Festival, lo **Stambecco d'Oro**, del valore di **5.000 euro**. Sono inoltre previsti lo **Stambecco d'Oro Junior** da 500 euro, il premio **GPFF online lungometraggi** da 1.000 euro e il premio **GPFF online cortometraggi** da 500 euro.

Dal **2 al 7 agosto**, la sezione **GPFF Online** permetterà di vedere e votare lungometraggi e cortometraggi in concorso "dove vuoi, quando vuoi", previa iscrizione gratuita alla piattaforma web del Festival. I giurati potranno partecipare a una o più sezioni del concorso, in presenza e online. La riunione della Giuria del Pubblico si svolgerà il 27 luglio a Cogne e offrirà anche l'occasione di prenotare gli eventi del Festival e partecipare all'estrazione di premi.